

Giorni contati per la gestione INPS degli stabilimenti

Si «bruciano le tappe» per il passaggio delle Terme di S. Giuliano alla Regione

Un dibattito al Festival de l'Unità sul futuro degli impianti termali - Tre sole strutture: una per gli assistiti, un albergo per i privati e una gestita da un'opera pia - Si studia un utilizzo «interzonale» degli impianti

SAN GIULIANO TERME - Se a Roma tutto andrà come deve andare, il regno del INPS sulle terme di San Giuliano ha ormai i giorni contati. Lo stabilimento termale della piccola cittadina a pochi chilometri da Pisa dovrebbe passare alla Regione Toscana e quindi sotto la gestione dell'unità sanitaria locale. Così, dopo quaranta-quattro anni le terme saranno aperte a tutti e non più solamente agli assistiti della Previdenza Sociale. È quanto prevede il testo della riforma sanitaria come è stato partorito dalla Camera dei deputati; ora si attende il verdetto del Senato. La legge ancora non è stata approvata ma a San Giuliano, tra i cittadini e gli operatori del settore, c'è come se la riforma fosse operante e la discussione sul futuro delle terme è già iniziata.



L'ingresso dello stabilimento termale di S. Giuliano

A dar fuoco alle polveri sono stati i comunisti che durante la loro festa de l'Unità hanno voluto organizzare un «primo dibattito» sul tema: «San Giuliano - un problema definito - informale scambio di idee tra operatori, amministratori e partiti in previsione del convegno che si intende organizzare appostamente sul futuro delle strutture termali». Piccolo convegno convocato ai piedi del Monte Pisano, San Giuliano per decenni ha vissuto come se le terme non esistessero; chi si recava per le cure delle acque, se era assistito dall'INPS entrava nell'accogliente stabilimento «Barduzzi», e di lì, per tutto il tempo della cura, non usciva. Nella struttura termale trovava alloggio, il vitto ed anche il bar dove poter ozia in assenza di richiami più allentanti che provenissero dal paese. La vita là dentro scorreva praticamente autonoma rispetto a San Giuliano.

«E' ancora incerto chi dovrà prendere in gestione i beni dell'opera pia al momento della sua scomparsa». Nel piano di fabbricazione preparato dal Comune, dice il sindaco di San Giuliano, Alberto Paoletti - sono previste da molti anni aree di espansione dove poter costruire alberghi e pensioni.

ma nessuno ha avuto fino ad ora interesse a investire capitali in un centro termale che escludeva i cittadini privati. Il termalismo, così come è stato gestito da San Giuliano, non ha mai avuto una proiezione esterna». Se la riforma sanitaria entrerà in vigore, per San Giuliano inizierà il tempo delle scelte. Come sfruttare questa

preziosa risorsa del sottosuolo? Come valorizzare il patrimonio professionale e tecnico del personale del «Barduzzi»? Quale dimensione dovrà darsi il termalismo della zona? Le leggi, quando sarà tale, prevederà un utilizzo «multizonale» della struttura. L'acqua (che sgorga dalla pella a 110 gradi) fino ad oggi ha servito i 190

assistiti dell'INPS ed i pochi curandi dell'albergo e dell'opera pia. Quali sono le potenzialità? «Per dare una risposta a questa domanda», risponde il direttore dello stabilimento termale, professor Serafini, che, tra l'altro, ha pubblicato un libro sulle terme di San Giuliano - «so necessari appositi studi da parte di specialisti». Rimane il fatto che alla Regione Toscana dovrebbe passare una struttura in piena efficienza e modernamente attrezzata, bagni, sale per i famigliari, una piccola palestra per ginnastica terapeutica, ambulatorio e corsi, tutte quelle attrezzature in grado di assicurare la terapia termale associata a quella farmacologica, funzionano perfettamente, assicura il direttore. A questo fine l'INPS ha compiuto notevoli investimenti.

«Lo stabilimento Barduzzi», dice il professor Serafini - «non ha nulla da invidiare per attrezzature né per la qualificazione del personale, ad altri centri termali». Il problema è ora trovare una giusta dimensione per lo sviluppo; il convegno sul termalismo dovrà fornire risposte a molte domande.

Andrea Lazzeri

Confronto con le associazioni dei commercianti

Presto il «piano» del traffico in consiglio comunale a Livorno

Ribadita la necessità di una diversa regolamentazione degli accessi - La gradualità dei provvedimenti e il metodo di una continua verifica - Incontri tra i partiti democratici

Come funziona la Commissione per applicare l'equo canone

Si ricorda il bombardamento di Pisa dell'agosto '43

SIENA - Accordo intersindacale per la regolamentazione e il funzionamento della commissione paritetica di conciliazione fra il SUIA (il sindacato degli inquilini) e l'Unione piccoli proprietari immobiliari. Le commissioni provinciali del Sindacato unitario inquilini e assegnatari e dell'Unione piccoli proprietari immobiliari stipuleranno a giorni un accordo per la regolamentazione e il funzionamento delle commissioni paritetiche di conciliazione. In effetti un articolo specifico del contratto di locazione prevede dove non siano state costituite commissioni comunali, per tutte le categorie di locazione, di equo canone, di spese accessorie e di risoluzione, cessazione e interpretazione del contratto, che le parti convengono prima di andare davanti al magistrato, di richiedere alla commissione paritetica il tentativo di conciliazione. La segreteria del Sindacato degli inquilini e dell'Unione piccoli proprietari hanno tra l'altro lo studio e l'organizzazione di una commissione per la casa da proporre al sindaco di Siena con lo scopo di determinare e adattare l'equo canone, di stabilire la eventuale misura dell'interazione del canone a favore dei conduttori meno abbienti (fondo sociale).

PISA - Il 31 agosto 1943 uno dei primi esperimenti di bombardamento a tappeto «russa», completamente. In pochi minuti migliaia di uomini donne e bambini rimasero sepolti sotto le macerie di una città resa irrimediabilmente dalle bombe. Quella città era «l'importante nodo ferroviario» di Pisa. Erano le 13.01: la gente che mezz'ora prima si è rintanata nei rifugi crede che si tratti di un falso allarme ed è ormai ritornata nelle case per il ritorno. Invece, le forze volanti americane arrivano e iniziano a vomitare il loro carico di morte sulla città. Alle 13.09 tutto era già finito. Per estrarre i corpi dalle macerie occorrono diversi giorni e molto tempo per la ricostruzione. Oggi, a 35 anni di distanza, la città ricorda quel giorno: di tutti con una semplice cerimonia. Questa mattina alle 12.10 una delegazione composta da rappresentanti del Comune, dell'Amministrazione provinciale, dei partiti, delle associazioni, partigiane e combattentistiche depositerà una corona alla lapide che in largo Stupaceo a Porta a mare ricorda le vittime della guerra. Alle 12.30 sarà celebrata una messa nella chiesa di San Giovanni Arzetano.

LIVORNO - Una delegazione della Confederazione nazionale artigiani è stata ricevuta martedì dal sindaco Nannipieri e dagli assessori Lala e Bagnini per esaminare i problemi urgenti del piano del traffico. La discussione del piano, inserita nell'ordine del giorno dell'ultimo consiglio comunale del 20 luglio, e che le forze di maggioranza erano già pronte ad affrontare, fu rimandata per richiesta della democrazia cristiana e per esigenze di chiarificazione, alla seduta del consiglio prevista per il 15 settembre prossimo.

Nell'incontro di martedì sono stati puntualizzati e chiariti alcuni aspetti del problema che già il 20 luglio il consiglio comunale si accingeva ad affrontare. I rappresentanti dell'amministrazione comunale hanno dato atto alle due associazioni di aver riconosciuto fin dall'inizio la validità della decisione di regolamentare il traffico ed i trasporti nella città e di essersi impegnate per far presenti e sostenere le esigenze e gli interessi delle categorie rappresentate. Sono affermazioni gratuite e non comprovate da alcuno dei documenti della COSPER e del Comune - si dice in un comunicato che si area di necessità regolamentare con lo stesso tipo di provvedimenti. La Confederazione ed il CNA hanno concordato sulla necessità che debbano essere regolamentate anche le aree vi-

che a quelle che, nell'ipotesi del piano, sono imbitte all'accesso di auto private. È stata riconfermata l'importanza del metodo della gradualità e della continua verifica, e si è stabilito che il piano intende, non con decisioni di vertice, ma con un rapporto di collaborazione costruttiva con tutti gli organismi politici e sociali della città, all'attuazione del piano. Quindi disponibilità di vedere, integrare e correggere quei problemi che ancora restano aperti, come quello di Via Marradi, per il quale la Confederazione ha riconfermato la propria richiesta di modifica della prevista chiusura al traffico (V.M. 14).

Con questo spirito e con questa apertura la Giunta municipale intende portare in consiglio ed applicare il piano del traffico e dei trasporti, e cioè evidenza la superficialità e la strumentalizzazione di certe posizioni, spesso mistificatorie, riportate nei giorni scorsi dai giornali cittadini, ed inclusa l'affermazione che sul mezzo ATAM verrà fatto pagare più volte il biglietto in caso di trasbordo. Lunedì alcuni dirigenti della Federazione comunista livornese si sono confrontati con una rappresentanza dell'Unione Commercianti. Nel corso dell'incontro sono emerse divergenze nell'interpretazione delle norme che regolano il piano. Il comunicato dell'amministrazione comunale, la cui posizione è condivisa dal Pci, contribuisce a chiarire i punti che hanno dato luogo a queste diverse interpretazioni.

s. f.

THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE
2, Via Tornabuoni
Tel. 298.866 - 284.033
FIRENZE
Iscrizioni già aperte per CORSI INVERNALI di Inglese 1978 - 1979

Decisione tempestiva della Presidenza della Repubblica per San Rossore

«Alt» a tempo indeterminato alle esercitazioni militari

Il provvedimento in attesa che il Presidente Pertini decida definitivamente - L'addeito stampa assicura che a Lame di Fuori non ci sono strutture fisse - La difesa dell'ambiente

PISA - La Presidenza della Repubblica ha interrotto a tempo indeterminato ogni esercitazione militare all'interno della tenuta presidenziale di San Rossore. Tutto rimarrà bloccato in attesa che il Presidente Pertini possa esaminare l'intera questione e prendere una decisione definitiva. Dall'ufficio stampa del Quirinale si tende però a tranquillizzare l'opinione pubblica facendo presente che le forze armate hanno ben poca possibilità di utilizzare la zona a destra della valle dell'Arno per le proprie necessità. Lo ha fatto chiaramente capire un attento e responsabile dell'ufficio stampa del Presidente, il dottor Antonio Ghirelli, durante una dichiara rilasciata al «Giornale» di San Rossore e mandata in onda nella prima edizione. Ghirelli ha inoltre ribadito che non sono state installate strutture fisse né esistono progetti a questo proposito.

«Bonne notizie quindi per la popolazione del Pisano ed una prima positiva, anche se indiretta», ha risposto alla lettera che era stata inviata dal sindaco Bulleri nella quale si esprimeva «viva preoccupazione» e si manifestavano perplessità per le esercitazioni di tiro che si svolgevano nella tenuta presidenziale in località Lame di Fuori, una zona che rientra nel progetto di Parco Naturale di Mirafiori-San Rossore. Questa la dichiarazione rilasciata dal responsabile dell'ufficio stampa del Quirinale, il dottor Antonio Ghirelli. «In particolare», ha detto Ghirelli riferendosi agli articoli apparsi sui giornali - «siamo sensibili a questa campagna che troviamo legittima e fondata. Per quanto mi risulta anche se non ho potuto fare un sopralluogo, la situazione non appare militare a titolo definitivo è stata installata o è in progetto. Durante la passata gestione presidenziale - ha poi aggiunto Ghirelli - vi sono state esercitazioni di tiro in seguito di un gruppo di militari. Un tratto di spiaggia è stato sgomberato dai detriti ma non esistono - ha ripetuto Ghirelli - strutture fisse. Recentemente le esercitazioni sono state interrotte fino al 15 settembre. Siamo intervenuti e questa interruzione è diventata a tempo indeterminato, in attesa che il Presidente della Repubblica decida definitivamente. Possa dire fin da ora che questa decisione sarà in armonia con le esigenze della flora e della fauna del territorio. Rispettiamo queste esigenze - ha concluso Ghirelli - e ricordiamo il dettato costituzionale che richiama al rispetto dell'ambiente».

Ultimi ritocchi alla cittadella del Festival de l'Unità di Pisa

Domani pomeriggio il via e poi 10 giorni di festa

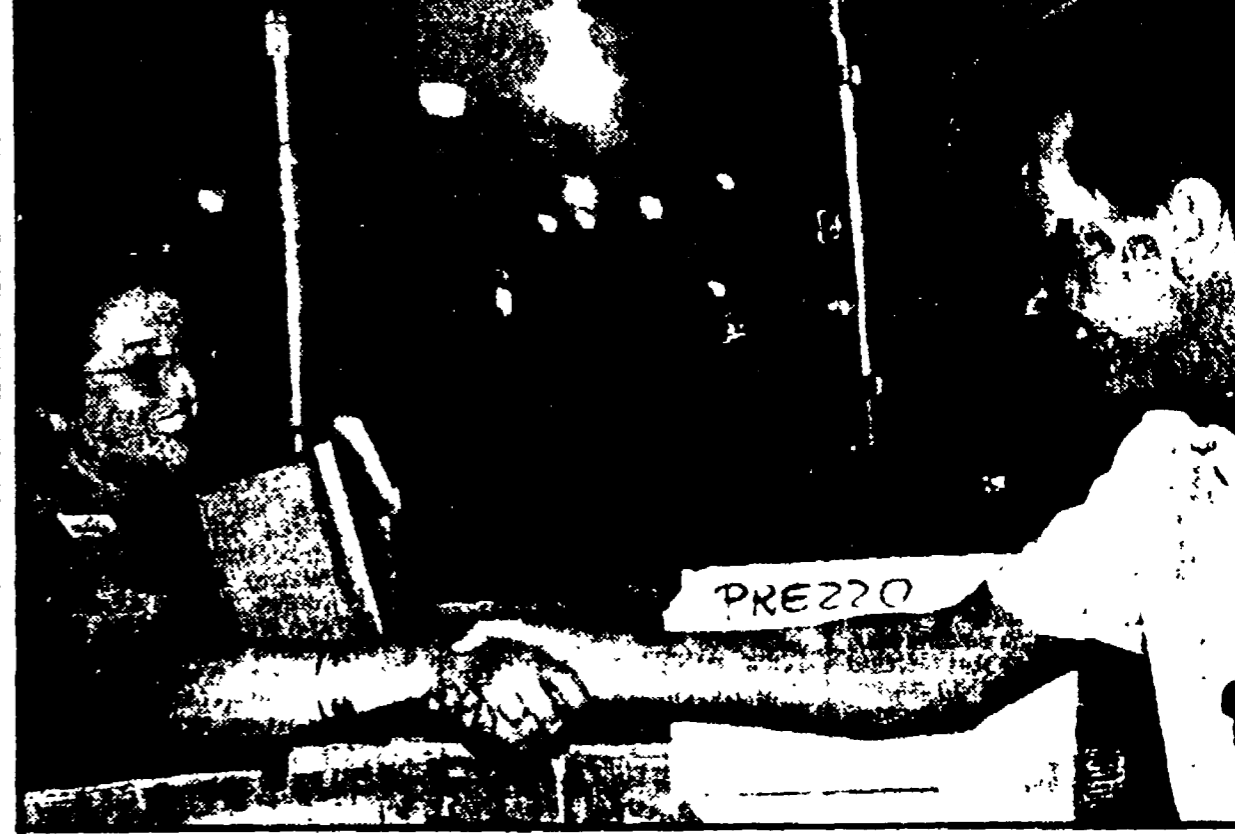
Il programma dei primi 4 giorni - Proseguono le altre feste

Ultimi ritocchi alla grande cittadella di Pisa, nel grande campo di San Rossore, in attesa che il Presidente Pertini decida definitivamente. L'addeito stampa assicura che a Lame di Fuori non ci sono strutture fisse. La difesa dell'ambiente.

«Bonne notizie quindi per la popolazione del Pisano ed una prima positiva, anche se indiretta», ha risposto alla lettera che era stata inviata dal sindaco Bulleri nella quale si esprimeva «viva preoccupazione» e si manifestavano perplessità per le esercitazioni di tiro che si svolgevano nella tenuta presidenziale in località Lame di Fuori, una zona che rientra nel progetto di Parco Naturale di Mirafiori-San Rossore. Questa la dichiarazione rilasciata dal responsabile dell'ufficio stampa del Quirinale, il dottor Antonio Ghirelli. «In particolare», ha detto Ghirelli riferendosi agli articoli apparsi sui giornali - «siamo sensibili a questa campagna che troviamo legittima e fondata. Per quanto mi risulta anche se non ho potuto fare un sopralluogo, la situazione non appare militare a titolo definitivo è stata installata o è in progetto. Durante la passata gestione presidenziale - ha poi aggiunto Ghirelli - vi sono state esercitazioni di tiro in seguito di un gruppo di militari. Un tratto di spiaggia è stato sgomberato dai detriti ma non esistono - ha ripetuto Ghirelli - strutture fisse. Recentemente le esercitazioni sono state interrotte fino al 15 settembre. Siamo intervenuti e questa interruzione è diventata a tempo indeterminato, in attesa che il Presidente della Repubblica decida definitivamente. Possa dire fin da ora che questa decisione sarà in armonia con le esigenze della flora e della fauna del territorio. Rispettiamo queste esigenze - ha concluso Ghirelli - e ricordiamo il dettato costituzionale che richiama al rispetto dell'ambiente».

«Bonne notizie quindi per la popolazione del Pisano ed una prima positiva, anche se indiretta», ha risposto alla lettera che era stata inviata dal sindaco Bulleri nella quale si esprimeva «viva preoccupazione» e si manifestavano perplessità per le esercitazioni di tiro che si svolgevano nella tenuta presidenziale in località Lame di Fuori, una zona che rientra nel progetto di Parco Naturale di Mirafiori-San Rossore. Questa la dichiarazione rilasciata dal responsabile dell'ufficio stampa del Quirinale, il dottor Antonio Ghirelli. «In particolare», ha detto Ghirelli riferendosi agli articoli apparsi sui giornali - «siamo sensibili a questa campagna che troviamo legittima e fondata. Per quanto mi risulta anche se non ho potuto fare un sopralluogo, la situazione non appare militare a titolo definitivo è stata installata o è in progetto. Durante la passata gestione presidenziale - ha poi aggiunto Ghirelli - vi sono state esercitazioni di tiro in seguito di un gruppo di militari. Un tratto di spiaggia è stato sgomberato dai detriti ma non esistono - ha ripetuto Ghirelli - strutture fisse. Recentemente le esercitazioni sono state interrotte fino al 15 settembre. Siamo intervenuti e questa interruzione è diventata a tempo indeterminato, in attesa che il Presidente della Repubblica decida definitivamente. Possa dire fin da ora che questa decisione sarà in armonia con le esigenze della flora e della fauna del territorio. Rispettiamo queste esigenze - ha concluso Ghirelli - e ricordiamo il dettato costituzionale che richiama al rispetto dell'ambiente».

Isola d'Elba: successo del «megafestival»



Berlinguer visita gli stand del Festival de l'Unità di Portoferraio

PORTOFERRAIO - Si stanno smontando le strutture del Festival de l'Unità che i compagni elbani hanno già classificato come eccezionale. Per la prima volta in 13 anni neanche una goccia di pioggia sul Parco delle Ghiare a turbare lo svolgimento della manifestazione che - tenendo all'isola - si è sprecato sul tabellone 13 una serie di esultanti. Per ottenere un risultato simile chiaramente doveva essere compiuto un enorme lavoro sia per la preparazione della parte dei servizi che per quella relativa alle iniziative politiche. Alle lampadine, alle manifestazioni di contorno, la macchina del festival ha rotolato per cinque giorni dal primo martedì all'ultimo martedì di «staccapiedi» dalla prima data

polista alla conferenza dibattito con il compagno Giorgio Napolitano che chiudeva la serie politica e che ha registrato una grande partecipazione di pubblico. Ma altri sono stati gli aspetti di eccezione. Il «megafestival» è guidato da un compagno Enrico Berlinguer, segretario della segreteria del partito comunista. Con il titolo del segretario del partito comunista, «C'era il timore negli organizzatori, che la popolarità del compagno Berlinguer, avesse qualche problema, ma se si eccettua la momentanea congestione dell'area del ristorante dove Berlinguer si era fermato tutto è filato liscio». (Giustificata) è guidato da un compagno Enrico Berlinguer, segretario della segreteria del partito comunista. Con il titolo del segretario del partito comunista, «C'era il timore negli organizzatori, che la popolarità del compagno Berlinguer, avesse qualche problema, ma se si eccettua la momentanea congestione dell'area del ristorante dove Berlinguer si era fermato tutto è filato liscio».

«Giustificata» è guidato da un compagno Enrico Berlinguer, segretario della segreteria del partito comunista. Con il titolo del segretario del partito comunista, «C'era il timore negli organizzatori, che la popolarità del compagno Berlinguer, avesse qualche problema, ma se si eccettua la momentanea congestione dell'area del ristorante dove Berlinguer si era fermato tutto è filato liscio».

Clamorosa supervendita! ALLO SPENDIBENE - EDILIZIO di Pisa CON LA SUPER VENDITA ESTIVA A PREZZI DI REALIZZO (provare per credere) 1 vasca bianca (170 x 70) L. 27.000!!! scelta Sanitari bagno (4 pezzi vetrocristallo) L. 36.000 la serie Piastrine decoro rivestimento L. 2.100 mc-sc. cont.

Ippodromo di Ardenza LIVORNO RIUNIONE D'ESTATE '78 - STASERA ORE 21 CORSE di GALOPPO SERVIZIO DI BAR IMPIANTO TELEVISIVO A CIRCUITO CHIUSO

PISTOIA EDEN: Quelle strane occasioni. ITALIA: L'asce nel tramonto... ROMA: Amicizia... LUX: Il film più sexy della sua vita... GLOBO: Ecco il più bel regalo di ritorno... LIVORNO GRANDE: Svelato un altro mistero... MODERNO: Un uomo solo contro gli sporchisti... METROPOLITAIN: Le maghe... SORRENTO: 800 appartamenti... JOLLY: I giorni roventi del politico... COLLE VAL D'ELSA TEATRO DEL POPOLO... SUPERCINEMA: Non solo corsi... TRIUNFO: Due per l'infinito

I CINEMA IN TOSCANA POGGIBONSI (Siena) POLITEAMA: Oggi chi va... MONTECATINI CURSAL: L'appuntamento... PIOMBINO ODEON: Isola nella corrente... LUCCA MIGNON: Primo classificato... AREZZO: Ore e morte in un film... SAN VINCENZO VERI: (ore 17) Gulliver...